

# Lola B10/60



**Lola B10/60**

#13 Le Mans 2010

A. Belicchi - J.-C. Bouillon - G. Smith

**CA22b**

148mm 32mm 92mm 63mm 76gr

**Motor**

Flat-6 20.5K

**Pinion/Gear**

11/28

**Front Rims/Tyres**

17.3x8  
1159C1

**Scale**

**1:32**

**Inline reverse**



**Inline**



**Sidewinder**



**Inline Boxer**



**Anglewinder**



**Setup**



**ND Magnet**



**Race Magnet**



**Suspension**



**Light**



**Digital SYSTEM**



**Motor mount**



[2]



[2]



X



[2]



[1]

[1] box stock standard: offset 1 mm  
[2] only with optional inline body kit

- Standard
- Compatible
- ✗ Not Compatible



# Lola B10/60



La Lola B10/60 è un'auto da corsa prototipo rispondente al regolamento Lmp1 in vigore per la 24 Ore di Le Mans.

Il marchio inglese ha realizzato auto per questa corsa dal 1999, tra cui anche le vetture ufficiali di MG ed Aston Martin. Nel 2008, la Lola fu il primo prototipo per i team privati ad adottare l'abitacolo chiuso.

Il telaio monoscocca ed il crash box sono in fibra di carbonio. Le sospensioni sono a schema push-rod sia all'anteriore, sia al posteriore; come elemento elastico utilizzano molle, comandate attraverso rocker. Cambio X-track a sei marce, con comando al volante. Freni con pinze AP Racing a quattro pistoncini, dischi in carbonio ventilati. Ruote di diametro 18 pollici. Il peso è 900 kg, il minimo previsto dal regolamento.

Il team anglo-svizzero Rebellion Racing partecipò alla 24 Ore di Le Mans 2010 con due Lola B10/60; la numero 13 era guidata da Andrea Belicchi, Jean-Christophe Bouillon e Guy Smith. Il motore, un 10 cilindri aspirato a V di 72°, con 4 valvole per cilindro e doppio albero a camme in testa, era in origine un Judd, evoluto però dallo stesso Rebellion Racing. La cilindrata è di 5.5 litri ed il peso di 135 kg. La sua potenza massima, con il doppio restrittore imposto dal regolamento, è di oltre 650 CV a 7000 rpm.

